

Rassegna del 01/08/2024

Tirreno	Avviso	...	1
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	Battaglia degli orari alla Biancoforno Interrogazione parlamentare sul caso	...	2
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	Oltre 1,6 milioni di tasse non pagate Inviati 3mila accertamenti esecutivi	Quirici Andreas	3
Nazione Pisa-Pontedera	Biancoforno, il Pd a Montecitorio «Il ministero farà delle verifiche»	...	4
Nazione Pisa-Pontedera	Cantiere al ponte Fissata la data della fine dei lavori - Lavori al ponte della Botte Chiuso fino al 15 gennaio	G.N.	5

COMUNE DI CALCINAIA

DS4671 SERVIZIO TECNICO DS4671

AVVISO DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO (art. 16 D.P.R. 327/01)

OGGETTO: REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLOPEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA LOCALITÀ PARDOSSI NEL COMUNE DI PONTEDERA E FORNACETTE

Con deliberazione di Giunta comunale n. 51 del 16/04/2024 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001 e dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12, comma 1 lett. a) dello stesso decreto. Risultando non identificati luogo e dati di nascita, nonché sconosciuto il luogo dell'ultima residenza dei comproprietari della particella soggetta a espropriazione iscritta nei registri catastali, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/01

AVVISA

- che è stato avviato il procedimento espropriativo per l'acquisizione dell'area censita al N.C.T. del Comune di Calcinaia, al foglio 18, particella 168 i cui comproprietari catastalmente risultano il sig. Orsini Iacopo, fu Giuseppe, e il sig. Innocenti Corrado, fu Fiore, dei quali non sono noti data e luogo di nascita e luogo dell'ultima residenza;
 - che il progetto dell'opera è disponibile presso gli uffici del Servizio Tecnico e può essere visionato dagli aventi titolo, previo appuntamento telefonico al n. 0587-265430;
 - che la Responsabile del Procedimento è la Responsabile del Servizio Tecnico, arch. Cinzia Forsi;
 - che gli aventi titolo possono formulare le proprie osservazioni alla Responsabile del Procedimento nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
- Calcinaia, 26/07/2024

Il Responsabile del Servizio **Arch. Cinzia Forsi**



Battaglia degli orari alla **Biancoforno** Interrogazione parlamentare sul caso

Fossi (Pd): «La ministra Calderone interverrà per fare chiarezza»

Calcinaia Il caso Biancoforno sbarca in parlamento con un'interrogazione con risposta in commissione presentata dal deputato del Partito democratico, Emiliano Fossi, alla ministra del lavoro e delle politiche sociali, Marina Elvira Calderone. «Accogliamo con soddisfazione l'annuncio del ministero che ha promesso di intervenire per verificare il rispetto dello Statuto dei lavoratori e la salvaguardia dei diritti degli operai alla Biancoforno».

La vicenda sta andando avanti da alcuni mesi con la Cgil che ha organizzato a Fornacette una manifestazione fuori dai cancelli della fabbrica di dolci per la grande distribuzione. Al centro della vertenza, gli orari di lavoro per i dipendenti che, a detta del sindacato, non hanno una regolarità tale da salvaguardare la qualità della vita dei lavoratori.

Nell'interrogazione, Fossi spiega che i sindacati, oltre alla mancanza di spazi per le assemblee sindacali, lamentano «la comunicazione dei turni di lavoro soltanto il giorno prima e solo con l'orario di entrata e

non con quello di uscita: un'imposizione unilaterale che impedisce ai lavoratori la corretta organizzazione dei tempi di conciliazione; sempre secondo i sindacati, i lavoratori che vorrebbero intervenire per rivendicare i propri diritti otterrebbero in cambio accuse e ostilità dalla dirigenza».

Il parlamentare del Pd, poi, sottolinea che «se questa situazione fosse appurata si tratterebbe di comportamenti gravissimi da parte della azienda che impedirebbe la corretta attività sindacale nel proprio stabilimento e lederebbe addirittura i diritti e la dignità dei lavoratori». Poi la richiesta a Calderone di assumere iniziative urgenti. «Gli episodi denunciati nei mesi scorsi – aggiunge Fossi – che riguardavano anche la corretta attività delle organizzazioni sindacali, l'imposizione unilaterale dei turni di lavoro e le minacce verso dipendenti scomodi, meritano di essere accertati in tempi brevi. Continueremo a monitorare la situazione affinché venga sempre e comunque rispettata la dignità dei lavoratori». ●



Emiliano Fossi
Deputato
del Partito
democratico

Il corteo della Cgil organizzato alcune settimane fa a Fornacette nella zona della fabbrica di dolci per la grande distribuzione



Oltre 1,6 milioni di tasse non pagate Inviati 3mila accertamenti esecutivi

A Calcinaia via al recupero di Tari e Imu evasa negli anni della pandemia

Le somme incassate serviranno per mitigare eventuali aumenti delle bollette relative alla gestione dei rifiuti

Calcinaia Oltre 1,6 milioni di tasse sui rifiuti (Tari) e sulla casa (Imu) non pagate tra il 2020 e il 2021. È quanto il Comune di Calcinaia cerca di recuperare dai residenti che non hanno pagato i tributi nei due anni più pesanti degli ultimi tempi per famiglie e imprese, quelli caratterizzati dall'emergenza sanitaria da Covid-19. I numeri sono stati inseriti in due determinazioni in cui si dice anche che sono poco più di tremila i solleciti e gli accertamenti esecutivi inviati ai contribuenti per la riscossione.

Per quanto riguarda l'Imu, nel 2020 sono stati in 562 i cittadini che non hanno pagato interamente o in parte il tributo per un ammontare di 544.790 euro. Nel 2021, invece, la cifra è salita a 630.419 euro per 601 tra solleciti e accertamenti esecutivi spediti dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Cristiano Alderigi. Complessivamente, quindi, si parla di un milione e 175 mila e 209 euro per 1.163 documenti inviati ad altrettanti

residenti nel comune di Calcinaia.

Sul fronte della Tari, invece, la cifra complessiva da recuperare è pari a 448.741 euro per complessivi 1.907 solleciti e accertamenti esecutivi. Nel 2020, la cifra evasa è stata di 216.722 euro con 949 contribuenti che non hanno versato quanto dovuto. Nel 2021, invece, si parla di 232.019 euro da recuperare tramite l'invio di 958 tra solleciti e accertamenti esecutivi.

I numeri sono rilevanti per un comune come quello di Calcinaia che, soprattutto dal punto di vista della gestione dei rifiuti, da alcuni anni risulta essere tra i migliori in Italia, con la popolazione che ha fin da subito sposato il sistema per la raccolta differenziata, rendendo il territorio tra i maggiori nella lista dei comuni cosiddetti "ricicloni".

Accertata la cifra, inizia l'azione di recupero da parte dell'amministrazione comunale che puntano a incassare la maggior parte delle risorse evase. Anche perché, soprattutto i soldi della tassa sui rifiuti recuperati, servono per l'equità, visto che vengono usati per contrastare eventuali aumenti delle bollette. ●

Andreas Quirici

Il periodo

Il Comune di Calcinaia ha dato il via al recupero delle tasse non pagate tra il 2020 e il 2021



Il palazzo comunale in centro a Calcinaia



Calcinaia

Biancoforno, il Pd a Montecitorio «Il ministero farà delle verifiche»

CALCINAIA

«**Accogliamo** con soddisfazione l'annuncio del Ministero che ha promesso di intervenire per verificare il rispetto dello Statuto dei lavoratori e la salvaguardia dei diritti degli operai nello stabilimento Biancoforno nel comune di Calcinaia. Gli episodi denunciati nei mesi scorsi, che riguardavano anche la corretta attività delle organizzazioni sindacali, l'imposizione unilaterale dei turni di lavoro e le minacce verso dipendenti scomodi, meritano di essere accertati in tempi brevi. Continueremo a monitorare la situazione affinché venga sempre e comunque rispettata la dignità dei lavoratori». E' quanto dichiara il deputato del Partito democratico e segretario Dem della Toscana Emiliano Fossi sulla risposta alla sua inter-

rogazione relativa all'azienda dolciaria svolta ieri a Montecitorio. Una interrogazione che è arrivata al culmine di una battaglia sindacale innescata dalla Cgil a maggio è arrivato il segretario generale della Flai Cgil Giovanni Mininni per sostenere che c'erano alcuni problemi nei rapporti tra azienda e i lavoratori. Un clima teso che ha vari nodi da sciogliere, tra questi c'è il problema degli orari e del calendario delle presenze dei lavoratori in azienda.

Sul caso sono intervenuti molti partiti locali, tra cui anche Sinistra italiana, che si sono schierati con i dipendenti della famosa azienda dolciaria. Il presidio e gli interventi politici hanno infine acceso i riflettori portando la questione sui banchi di Montecitorio. Ora il ministero ha promesso che interverrà per far luce sulla vicenda.

Il presidio
organizzato a
maggio dal
sindacato
davanti
all'azienda
dolciaria
Biancoforno di
Fornacette



CALCINAIA

024671 024671
 Cantiere al ponte
 Fissata la data
 della fine dei lavori

A pagina 11

Lavori al ponte della Botte Chiuso fino al 15 gennaio

La Provincia ha emesso l'ordinanza che entrerà in vigore lunedì 5 agosto
 Angori risponde alle critiche: «Sterile e faziosa strumentalizzazione politica»

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

**«Noi continuiamo
 a lavorare per la
 sicurezza delle opere
 e delle infrastrutture»**

CALCINAIA-VICOPISANO

Cinque mesi e dieci giorni. Questo il tempo di chiusura del ponte della Botte per i lavori di manutenzione straordinaria. L'attraversamento sull'Arno tra Fornacette e San Giovanni alla Vena, nei comuni di Calcinaia e Vicopisano, verrà interdetto a veicoli e pedoni da lunedì prossimo, 5 agosto, fino al 15 gennaio 2025. C'è l'ordinanza emessa dalla Provincia di Pisa, che è «l'ente competente delle lavorazioni sull'infrastruttura».

«**Dopo** una prima fase di lavori preparatori è necessario iniziare con le lavorazioni per la sostituzione delle travi tampone dell'impalcato, per le quali è necessaria la completa chiusura al traffico sul ponte – le parole del presidente della Provincia Massimiliano Angori – Preme precisare che le modalità di chiusura sono state discusse e definite con gli enti territorialmente interessati, i Comuni di Calcinaia, Cascina e Vicopisano, e le associazioni di categoria durante gli incontri tenuti il 17 e il 24 luglio scorsi».

«**Durante** questi incontri, in un dialogo partecipato, come consueto per questo ente – dice ancora Angori – abbiamo scelto di operare per la sicurezza degli utenti della strada e degli operai che dovranno realizzare

l'opera. Con la certezza di garantire al termine dei lavori, del valore complessivo di 3,75 milioni di euro, un'infrastruttura moderna in grado di consentire il passaggio dei mezzi pesanti e un attraversamento protetto per ciclisti e pedoni. Abbiamo inoltre garantito, come Provincia, che monitoreremo, di concerto con gli enti coinvolti sul territorio, l'impatto della chiusura sulle attività commerciali interessate, per valutare se e come intervenire in caso di eventuali situazioni di necessità».

Angori risponde anche alle critiche e alle accuse degli ultimi giorni parlando di «sterile e faziosa strumentalizzazione politica senza comprendere e conoscere appieno le motivazioni tecniche che abbiano indotto a questa scelta e dimenticando anche che il Comune di Calcinaia dovrà nella prossima primavera far fronte alla manutenzione straordinaria del ponte sull'Arno in via Giovanni XXIII». «Noi continuiamo a lavorare per la sempre maggiore sicurezza delle opere e delle infrastrutture di nostra competenza, anche al netto dei tagli governativi», conclude Angori.

g.n.



Nazione Pisa-Pontedera

Estratto del 01-AGO-2024 pagina 11 /

